

Tracce coloniali a Opificio Design

Pubblicato: Martedì 3 Giugno 2008

"Tracce coloniali" è il nome dei dipinti di Daniela Ria che si ispirano alla giungla rievocando savane d'Oriente e Africa. Tigri, leoni, leopardi e pantere, affascinanti e possenti felini ritratti nella loro imperiosa staticità. Zebre immote ed eleganti giraffe, pacate, misteriose quanto un sogno di libertà. Così le vede Daniela Ria, artista milanese, da sempre innamorata degli animali. La pittrice li ritrae statici e spesso su sfondi in foglia oro con un effetto controluce, azzerando del tutto il paesaggio per dare maggior risalto alla maestosità dei soggetti. Già nota per i suoi ironici pet, ritratti in abiti d'epoca e conosciuti dal grande pubblico col nome di Aristocani e Nobilgatti, è riuscita ad avvolgere dalla stessa "allure" di nobiltà anche questa onirica collezione di dipinti animalier, dove si fondono iperrealismo e surrealismo. Il centro magnetico dei suoi ritratti resta, come sempre, l'intensità degli sguardi, pensosamente umani.

Per due settimane dal 5 al 19 di giugno, la pittrice esporrà a Varese 20 recenti opere su tela, della serie Tracce Coloniali. Un ennesimo omaggio agli animali che, da sempre, sono per lei fonte di ispirazione.

Daniela Ria nata a Milano nel 1956, milanese di nascita e bergamasca di adozione, risiede e lavora in provincia di Bergamo. Abbandona gli studi in scienze politiche per coltivare quell'estro naturale per l'arte ereditato dalla nascita. Per anni spazia dal figurativo al moderno, studia, sperimenta tecniche e si perfeziona, partecipando a collettive e collezionando premi e riconoscimenti fino alla sua prima mostra personale alla galleria milanese Il Servo di Scena negli anni '90, in cui sceglie di dedicare la sua pittura ai suoi affetti maggiori: gli animali. Non passa inosservata ed il successo segnerà il suo percorso fino ad oggi. Conosciutissima sia in Italia, sia all'estero per i suoi ironici pet in abiti umani, che ha titolato Aristocani e Nobilgatti, sta ottenendo grande successo anche con la sua nuova serie Tracce Coloniali. Una pittrice animalier di rara sensibilità, il cui tratto grafico, delicato, femminile, preciso, testimone di una raggiunta maturità creativa, è ormai inconfondibile.

Spazio OPIFICIO DESIGN- Via Carrobbio 13 -Varese- per informazioni: 339.6633287-0332.285288

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

